



la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE
di Livia Amabilino & C.

ZaTroCaRaMa

• ZaTroCaRaMa

ALGO-RITMO

MANUALE BREVE DI OBBEDIENZA

di Andrea De Robbio e Anselmo Luisi
con Anselmo Luisi
regia di Andrea de Robbio
scenografia di Leonardo Driussi
produzione Zatrocarama e La Contrada Teatro
stabile di Trieste

Un' intelligenza artificiale clownesca che trascina il pubblico nel suo mondo sonoro e surreale, eseguendo ordini ed esaudendo desideri. Uno spettacolo comico con sfumature dark, che mescola teatro fisico e musicale con atmosfere da Black Mirror.



ALGO-RITMO

Il pubblico in sala si siede mentre una voce esterna calda e rassicurante invita a fare un respiro profondo e a prepararsi ad una nuova frontiera per il futuro dell'umanità: stiamo assistendo alla presentazione di un prodotto di ultima generazione, il robot umanoide - intelligenza artificiale ALGO-RITMO.

Anche chiamato ALGO o più semplicemente AL, il robot è un prodotto di tecnologia avanzatissima, dal design moderno ed un carattere gioviale ed accomodante. Il robot ha un'originale ed unica particolarità: non parla, anzi ascolta senza mai interrompere, segue gli ordini dell'utente senza mai imporsi.

Inoltre, grazie alla modalità premium, ALGO-RITMO può connettersi ad un dispositivo tecnologico che gli permette di eseguire i comandi trascinando l'utente e gli spettatori in mondi sonori e musicali, comici e surreali. Così al comando "attiva tutorial make up", Algo risponde con un grottesco balletto coreografato, per rispondere alla domanda "qual è il meteo di domani?" viene attivato un magma comico di suoni tempestosi con la loop station, mentre per attivare il "programma fitness" si esibisce in una performance virtuosistica di mimo, canto, danza e batteria elettronica.

"Saremo mai perfetti quanto te?" chiede la suadente voce esterna del presentatore tra un comando ed un altro.

Ma man mano che Algo esegue gli ordini incessanti e la ricerca della perfezione si fa sempre più ossessiva, lo vediamo trasformarsi lentamente, vediamo le sue movenze farsi sempre più umane e meno robotiche, i suoi sorrisi meccanici sfumare in risate isteriche, pianti spezzati. Il piano di realtà sbiadisce e scivola lentamente: il robot si è trasformato in un umano? Oppure quello che vediamo è un umano che si sforza di essere perfetto come un robot?

E così dalla presentazione di un prodotto di ultima generazione assistiamo ad una graduale traslazione del piano di narrazione su un livello onirico, dove la spirale ossessiva degli ordini impartiti si fa sempre più impietosa, sempre più violenta, dove i piani di realtà si fondono tra loro, dove il sogno diventa incubo, lasciando agli spettatori l'alone di alcuni interrogativi:

Siamo noi a impartire ordini alle intelligenze artificiali oppure a riceverli ed eseguirli? Sono le AI che cercano di assomigliare sempre di più a noi o noi che cerchiamo di assomigliare a loro?

ALGO-RITMO

NOTE DI REGIA

Algo-Ritmo manuale breve di obbedienza è un'opera stratificata e sperimentale che, avvalendosi dell'espedito dell'evento di lancio di un prodotto tecnologico di ultima generazione, mette in scena il tema dell'intelligenza artificiale e delle sue interconnessioni con l'essere umano, sollevando questioni quali la ricerca della perfezione, il senso di libertà e la banalità del male.

Una voce comanda, un corpo esegue.

La voce, volutamente generata da una IA e dunque facilmente traducibile in tutte le lingue del mondo, 'recita' la propria parte di presentatore del prodotto e impartisce ordini senza tregua.

Il corpo, privo di parola ma pieno di talenti, o meglio, di 'funzionalità', si adopera, glitch permettendo, a soddisfare al meglio i desideri della voce.

È la macchina un servo accomodante e privo di emozioni? Quali sono i suoi limiti? Gli ordini che riceve sono legge ineludibile? Quali sarebbero le risposte a queste domande se l'uomo ne fosse il soggetto?

Attraverso una scelta ragionata di linguaggi teatrali, partiture fisiche e musicali nonché avvenimenti inattesi, mettiamo in scena un personaggio ambiguo, interpretato magistralmente da Anselmo Luisi, che ci auguriamo possa offrire risposte a queste domande e, perché no, generarne di nuove.

Andrea De Robbio



ALGO-RITMO

ANSELMO LUISI

Anselmo Luisi è un performer, batterista e body percussionist.

Nel 2009 si è diplomato in percussioni classiche al Conservatorio di Trieste. Nel 2013 si è diplomato in batteria jazz alle Scuole Civiche di Milano, nello stesso anno ha conseguito la laurea in Economia per Arte, Cultura e Comunicazione all'Università Bocconi.

E' attivo come batterista e percussionista in diversi progetti con i quali ha suonato in Italia, Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Bosnia e Erzegovina, Serbia, Kosovo, Svizzera, Francia, Spagna, Marocco, Messico, Finlandia e in Cina.

Ha partecipato a diverse produzioni teatrali come attore e performer e dal 2017 presenta in Italia e all'estero SBADABENG ovvero l'arte di prendersi a schiaffi, spettacolo comico di percussione corporea da lui scritto e interpretato. Nel 2022 ha partecipato con una performance di body percussion allo show televisivo Game of Talents, condotto da Alessandro Borghese, con Mara Maionchi e Frank Matano e nel 2024 al programma Chissà chi è, condotto da Amadeus.

Nel 2018 fonda assieme a Damon Arabsolgar la band Mombao con cui si è esibito in Italia, Marocco, Slovenia, Croazia, Germania, suonando in alcuni dei più importanti festival e club italiani ed europei. Nel 2021 hanno partecipato al programma X Factor Italia, riscuotendo notevole successo su scala nazionale. Dal 2022 il progetto entra a far parte del gruppo di artisti associati dell'importante centro culturale BASE Milano.

Come performer, comico e musicista nel 2020 ha partecipato alla produzione dello spettacolo Ottantena, prodotto dal Teatro Stabile di Trieste "La Contrada", con regia di Davide Calabrese (membro degli Oblivion) condividendo il palco assieme all'attrice Ariella Reggio. Nel 2022 in qualità di direttore musicale ha partecipato alla produzione dello spettacolo "LockClown" per il quale ha scritto e curato gli arrangiamenti musicali, con regia di Davide Calabrese, prodotto dal Dramma Italiano di Fiume (Croazia). Nel 2024 si esibisce in qualità di percussionista, mimo e performer allo spettacolo "L'inferiorità mentale della donna", a fianco dell'attrice Veronica Pivetti per una produzione Artisti Associati - Pigra srl, con la regia di Mramor&Gra, con una tournée in alcuni dei più importanti teatri italiani.

Nel 2016 è stato docente di batteria e percussioni al Contemporary Music Institute di Zhuhai, Cina.

ANDREA DE ROBBIO

Nato a Trieste il 5 agosto 1997, Andrea De Robbio è poeta, performer, drammaturgo, regista e trainer di teatro fisico. Crede profondamente nell'azione teatrale nella sua accezione primigenia, ovvero come rito, messa, atto di comunione e di commozione per chi vi partecipa. Da anni si dedica alla ricerca nel campo del teatro fisico e del movimento, indagando il rapporto tra corpo e voce come veicoli di materiale poetico e il teatro come luogo di riscossa individuale e rivoluzione collettiva.

Ha iniziato la sua formazione artistica come ballerino classico e moderno in giovane età, per poi proseguire gli studi presso il DAMS di Bologna e formarsi all'Accademia internazionale Ecole Lassaad a Bruxelles. Ha seguito svariati laboratori, tra cui Creating a Character alla Central Saint Martins di Londra, Axis Syllabus con Frey Faust e diversi workshop diretti da Mario Biagini e dagli attori del Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards.

Come attore e performer ha collaborato, tra gli altri, con il Teatro Valdoca (Il Seme della Tempesta; Arena del Sole - BO; 2019), il Teatro la Fortezza (Beatitudo; Arena del Sole - BO; 2019), e con i registi cinematografici Rodolfo Bisatti, Thanos Anastopoulos e Davide Del Degan.

Tra il 2023 e il 2024 è stato attore e co-sceneggiatore per lo spettacolo Elsewhere, diretto da Alice Occhiali e prodotto dal Nordisk Teater Laboratorium - Odin Teatret (Holstebro, DK).

Ha diretto diversi cortometraggi, tra cui Piazza Garibaldi - Dusa Moja (KINEOFILM; 2023), andato in onda sulla Rai.

Figlio di una traduttrice poliglotta, parla correntemente inglese, francese, spagnolo e sloveno, lingue in cui talvolta si diletta a scrivere o a tradurre alcuni dei suoi testi.



la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE
di Livia Amabilino & C.

ZaTroCaRaMa

• ZaTroCaRaMa

ALGO - RHYTHM

A SHORT GUIDE TO OBEDIENCE

by Andrea De Robbio and Anselmo Luisi

with Anselmo Luisi

directed by Andrea De Robbio

set design by Leonardo Driussi

produced by La Contrada Teatro Stabile di Trieste
e Zatrocarama

A clown-like artificial intelligence draws the audience into its surreal world made of sounds, carrying out orders and fulfilling wishes. A comedy show with dark nuances, blending physical and musical theatre with Black Mirror-like atmospheres.



ALGO - RHYTHM

As the audience takes their seats, a warm and reassuring external voice invites them to take a deep breath and prepare for a new frontier in the future of humanity: we are witnessing the unveiling of a cutting-edge product—the humanoid robot and artificial intelligence known as ALGO-RHYTHM.

Also called ALGO, or more simply AL, the robot is a product of extremely advanced technology, featuring modern design and a friendly, accommodating personality. ALGO has a unique and original trait: it does not speak—instead, it listens without ever interrupting and follows the user's commands without imposing itself.

Thanks to its premium mode, ALGO-RHYTHM can connect to a technological device that enables it to execute commands in a way that draws the user and the audience into sound-shaped and musical worlds, at once comical and surreal. So, when given the command "activate makeup tutorial," ALGO responds with a grotesque choreographed dance. To answer the question "what's the weather tomorrow?" it triggers a comic storm of sound effects using a loop station. And to activate the "fitness program," it performs a virtuosic display of mime, singing, dance, and electronic drumming.

"Will we ever be as perfect as you?" the presenter's seductive voice asks in between commands.

But as ALGO continues to execute these relentless instructions, and the quest for perfection grows increasingly obsessive, we witness a gradual transformation: its movements become less robotic and more human; its mechanical smile dissolves into hysterical laughter, broken sobs. The boundary of reality begins to blur and slip away—has the robot become human? Or are we witnessing a human striving to be as perfect as a machine?

What begins as a product presentation gradually shifts into a dreamlike narrative space, where the obsessive spiral of commands becomes increasingly relentless, increasingly violent; where the layers of reality fuse together, where dream turns to nightmare, leaving the audience with lingering questions:

Are we the ones giving orders to artificial intelligence—or the ones receiving and obeying them? Are AIs trying to become more like us, or are we trying to become more like them?

DIRECTOR'S NOTES

Algo-Rhythm: A Short guide to obedience is a layered and experimental work that, using the device of a product launch event for cutting-edge technology, stages the theme of artificial intelligence and its interconnections with the human being—raising questions such as the pursuit of perfection, the meaning of freedom, and the banality of evil.

A voice commands, a body obeys.

The voice—deliberately generated by an AI and thus easily translatable into any language in the world—performs its role as the product presenter and issues unrelenting commands.

The body, speechless yet full of talents—or rather, “functions”—strives to fulfill every wish coming from the voice, glitches permitting.

Is the machine a compliant servant devoid of emotion? What are its limits? Are the orders it receives absolute law? And what would the answers to these questions be if the subject were a human?

Through a carefully curated mix of theatrical languages, physical and musical scores, and unexpected events, we bring to the stage an ambiguous character—masterfully performed by Anselmo Luisi—that we hope will offer answers to these questions and, why not, provoke new ones.

Andrea De Robbio



ALGO - RHYTHM

ANSELMO LUISI

Anselmo Luisi is a performer, drummer, and body percussionist.

In 2009, he graduated in classical percussion from the Conservatory of Trieste. In 2013, he earned a diploma in jazz drumming from the Scuole Civiche of Milan, and in the same year he completed a degree in Economics for Arts, Culture, and Communication at Bocconi University.

He is active as a drummer and percussionist in various projects with which he has performed in Italy, Slovenia, Croatia, Austria, Germany, Bosnia and Herzegovina, Serbia, Kosovo, Switzerland, France, Spain, Morocco, Australia, Tunisia, Mexico, Finland, and China.

He has taken part in several theatre productions as an actor and performer. Since 2017, he has presented in Italy and all over the world, SBADABENG – The Art of Slapping Yourself, a body percussion comedy show written and performed by him. In 2022, he appeared with a body percussion performance on the television show Game of Talents, hosted by Alessandro Borghese, with Mara Maionchi and Frank Matano, and in 2024 on Chissà chi è, hosted by Amadeus.

In 2018, he co-founded the band Mombao with Damon Arabsolgar. The duo has performed in Italy, Morocco, Slovenia, Croatia, and Germany, playing in some of the most important festivals and clubs across Italy and Europe. In 2021, they took part in X Factor Italia, earning significant national recognition. Since 2022, the project has been part of the group of associate artists at the major cultural centre BASE Milano.

As a performer, comedian, and musician, in 2020 he took part in the production Ottantena, produced by Teatro Stabile di Trieste – La Contrada, directed by Davide Calabrese (member of Oblivion), sharing the stage with actress Ariella Reggio.

In 2022, he worked as musical director for the production LockClown, for which he wrote and arranged the music, directed by Davide Calabrese and produced by the Dramma Italiano di Fiume (Croatia).

In 2024, he performed as percussionist, mime, and performer in the show "L'inferiorità mentale della donna" alongside actress Veronica Pivetti, for a production by Artisti Associati – Pigra srl, directed by Mramor&Gra, with a tour across some of Italy's most important theatres.

In 2016, he taught drums and percussion at the Contemporary Music Institute in Zhuhai, China

ANDREA DE ROBBIO

Born in Trieste on August 5, 1997, Andrea De Robbio is a poet, performer, playwright, director, and physical theatre trainer. He deeply believes in theatrical action in its most primal sense—as a ritual, a mass, an act of communion and emotion for those who take part in it. For years he has dedicated his research in the field of physical theatre and movement, exploring the relationship between body and voice as vessels for poetic material, and theatre as a space for personal redemption and collective revolution.

He began his artistic training as a classical and modern dancer at a young age, then pursued further studies at DAMS (Drama, Art and Music Studies) in Bologna, and trained at the international academy École Lassaad in Brussels. He has attended various workshops, including Creating a Character at Central Saint Martins in London, Axis Syllabus with Frey Faust, and multiple sessions led by Mario Biagini and actors from the Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards.

As an actor and performer, he has collaborated among others with Teatro Valdoca (Il Seme della Tempesta, Arena del Sole - Bologna, 2019), Teatro la Fortezza (Beatitudo, Arena del Sole - Bologna, 2019), and with film directors Rodolfo Bisatti, Thanos Anastopoulos, and Davide Del Degan. Between 2023 and 2024, he was actor and co-writer for the production Elsewhere, directed by Alice Occhiali and produced by the Nordisk Teater Laboratorium - Odin Teatret (Holstebro, Denmark).

He has directed several short films, including Piazza Garibaldi – Dusa Moja (KINEOFILM, 2023), which was broadcasted on RAI (Italian national television).

Son of a multilingual translator, he speaks fluent English, French, Spanish, and Slovene, languages in which he occasionally enjoys writing or translating some of his own texts.